



IL PROGETTO

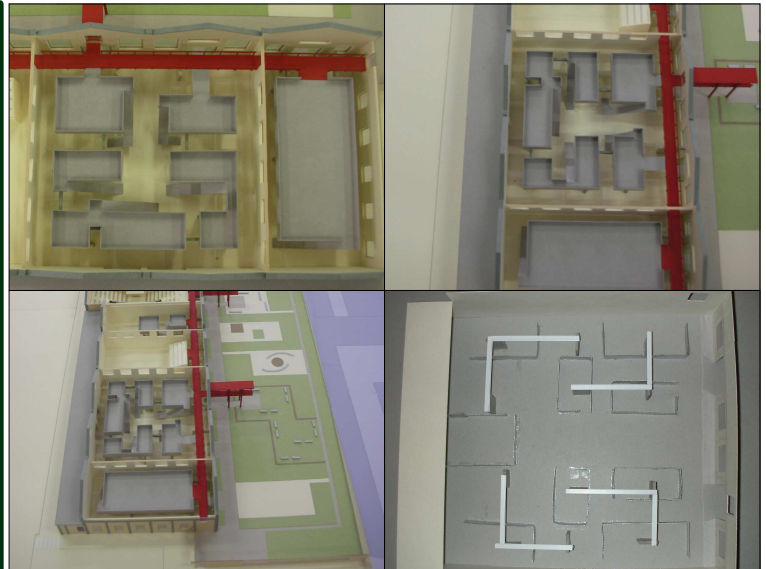
L'idea dei vassoi in calcestruzzo sorretti da setti è una caratteristica ricorrente nel progetto. Il riferimento progettuale che è stato preso ad esempio è il "Centro Culturale e sportivo Pompeia" a Sao Paulo realizzato nel 1977 da Lina Bo Bardi. Nei laboratori artigianali e multimediali, collocati nei due edifici subito dopo la sala espositiva, è stato ripreso lo stesso principio anche per il piano rialzato. Al piano terra i laboratori si presentano come dei recenti realizzati in maglia metallica alti centocinquanta centimetri mentre quelli al piano rialzato, il cui accesso avviene mediante scale in metallo, sono sempre del vassoio in calcestruzzo di grandezza differente. L'arredo dei laboratori, ma in generale di tutti gli ambienti progettati, è in legno ed in questo caso si presenta sotto forma di grandi tavoli da lavoro e sgabelli. All'interno di questi laboratori le attività sono multimediali, dalla pittura alla scultura ai laboratori di arti grafiche e figurative. I vassoi del piano rialzato possono essere raggiunti anche mediante la passerella pedonale, citata poco sopra, a + 4.62 m che collega tutti i capannoni e l'edificio al termine

dell'area di progetto. Da uno dei due capannoni dedicati ai laboratori vi è la possibilità, come nel teatro di cui parleremo più tardi, di scendere direttamente nel parco grazie alla passerella che esce dall'edificio e si proietta nella zona verde terminando con una scala a chiocciola metallica. La struttura è capriata metallica e di questi capannoni, ad eccezione degli ultimi due che hanno il soffitto a botte, ha permesso di ancorare l'illuminazione e l'impianto di condizionamento a quest'ultimo. Si è poi pensato di destinare uno di questi edifici ad un piccolo teatro sperimentale ed i laboratori dedicati alla musica. I laboratori musicali si presentano come delle scatole lignee insonorizzate che possono essere aperte, mediante l'apertura di grandi porte dello stesso materiale, e incrociare con lo spazio del teatro che occupa il centro del capannone. La passerella pedonale sospesa in questo caso si allarga andando a creare delle gradinate appoggiate ad una delle scatole dedicate alla musica per permettere ai visitatori di fermarsi ed assistere agli spettacoli

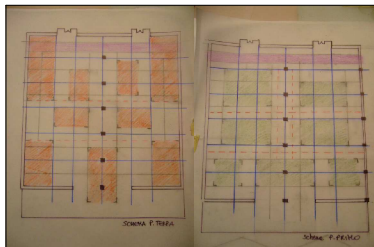


"CENTRO POMPEIA", SAO PAULO, Lina Bo Bardi

VISTE DEL MODELLO



GRIGLIA COMPOSITIVA



I VASSOI

